

AVVISO PUBBLICO

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica

di co-programmazione all'individuazione e alla promozione di soluzioni innovative nell'ambito della emergenza e della transizione abitativa,

ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, del DM n. 72/2021 e della legge regionale n. 3/2023

INVITO ALLA LETTURA DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha ad oggetto l'avvio di un procedimento amministrativo, come tale necessariamente disciplinato da fonti normative richiamate in Premessa, ma in funzione di un'iniziativa innovativa e originale dell'Azienda, consistente nell'utilizzo della co-programmazione, quale forma di "Amministrazione condivisa", ai sensi del Codice del Terzo settore, e come forma di innovazione sociale.

I soggetti interessati sono, pertanto, invitati alla lettura del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-programmazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed enti di Terzo settore, chiamati a condividere un scopo e ad attivare una collaborazione orientata all'impatto sociale nei confronti della Comunità di riferimento.

Premesso che

- i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa hanno delegato all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (in avanti anche solo "Unione") la funzione dei servizi sociali (art. 32 D. Lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 21/2014 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, socio-sanitari, che prevede in capo ad ASC Insieme la produzione ed erogazione dei servizi sociali sul territorio di riferimento, in attuazione della LR n.12/2013 in materia di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio sanitari;
- ASC Insieme - Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia [in avanti anche solo "Azienda" o "Amministrazione procedente"] (art. 114 D. Lgs. n. 267/2000) è l'Ente strumentale dell'Unione per la gestione dei Servizi alla Persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)
- 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Richiamati

- lo Statuto dell'Azienda, per quanto riguarda il principio di sussidiarietà orizzontale;
- il Piano Programma 2023_2025 dell'Azienda approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione n.ro 32 del 19/12/2022;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 (in avanti solo "PIAO"), approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 14/03/2023.

Rilevato che

- il tema dell'abitare sta assumendo una rilevanza strategica per l'intera Comunità, in considerazione della connessione fra politiche di welfare, politiche attive del lavoro e la gestione del patrimonio immobiliare pubblico in modo efficace;
- allo stato il servizio di gestione dell'emergenza abitativa è affidato ad operatori economici ad esito di procedura ad evidenza pubblica;
- l'Unione e l'Azienda intendono verificare la possibilità di individuare forme innovative di risposte all'emergenza abitativa e di transizione abitativa, beneficiando dell'apporto di conoscenza e di proposta degli enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS").

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che *"2. La co-programmazione e' finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalita' di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)"*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarieta', cooperazione, efficacia, efficienza ed economicita', omogeneita', copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilita' ed unicity dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attivita' di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonche' delle*

norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

Richiamate

- le *Linee guida sul rapporto fra PA ed ETS, ai sensi degli articoli 55-57 del d. lgs. n. 117/2017*, adottate con DM n. 72/2021 (in avanti anche solo “LG”).

Richiamata

- la legge regionale 11 aprile 2023, n. 3 (*Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva*), in particolare l'art. 2, comma 1, lett. c), in ordine alla promozione del protagonismo civico, in particolare di quello giovanile, lett. f), in ordine all'integrazione delle politiche pubbliche, l'art. 14 sui principi comuni da garantire nell'ambito dei procedimenti disciplinati dal Titolo III della legge e, con specifico riferimento alla co-programmazione, gli articoli 15 e 16.

Rilevato, ancora, che

- questo ente, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende cogliere e valorizzare le potenzialità offerte dal CTS in relazione alle forme di “Amministrazione condivisa”, quale forma di innovazione sociale, finalizzata alla “(...) *promozione di ecosistemi stabili all'interno della comunità, fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale, su legami autentici di fiducia e di solidarietà e sulla produzione di forme di economia ad impatto sociale*” (art. 2, comma 1, lett. f, legge regionale n. 3/2023):
- la co-programmazione, di cui al richiamato art. 55 CTS e art. 15 LR n. 3/2023, rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia ed attualità, attivando da subito la co-costruzione del quadro di riferimento da porre a base della successiva individuazione della modalità di intervento ritenuta dall'ente più funzionale alla realizzazione dell'interesse generale;
- la co-programmazione, pertanto, ove utilmente realizzata, si fonda sulla comunanza di scopo e consente di generare le alleanze di scopo fra tutti gli attori coinvolti.

Precisato che

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione, riservando ad altro eventuale atto l'assunzione delle determinazioni conseguenti, in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica, disciplinata dalla corrispondente normativa di riferimento (codice dei contratti pubblici, SIEG, CTS e disciplina sull'impresa sociale), nonché alla partecipazione a bandi, avvisi e call indetti da amministrazioni pubbliche ed enti terzi;
- l'istituto della co-programmazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), di cui all'art. 4 CTS;
- questo ente ritiene, anche in ragione della specifica finalità istruttoria dell'istituto, che appare ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici dell'ente consentire a

soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta, sia nella forma del coinvolgimento da parte degli ETS partecipanti ai Tavoli di co-programmazione, che – per quanto riguarda specificatamente enti ed istituzioni pubblici o riconducibili alle c.d. autonomie funzionali – mediante l’attivazione di appositi sub-procedimenti, ai sensi della disciplina vigente.

Richiamata

- la Relazione tecnica elaborata da questa Azienda, che descrive il contesto di riferimento, le aspettative in ordine alle finalità di intervento e la stima delle risorse pubbliche che possono essere messe a disposizione dei futuri interventi co-programmati [Allegato n. 1.1];
- le macro-finalità che l’ente intende perseguire sono le seguenti:
 - a. Innovare il processo di gestione dei servizi di accoglienza temporanea e gestione dell’emergenza abitativa ;
 - b. Rilevare nuovi bisogni, anche attraverso il contributo di soggetti terzi ;
 - c. espandere saperi e condividere competenze
 - d. definire nuove modalità di risposta ai bisogni tramite soluzioni tecniche gestionali innovative;
 - e. capire contesti adiacenti, tramite un confronto allargato;

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-programmazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dalle LG adottate con DM n. 72/2021, nonché dalla legge regionale n. 3/2023 e, segnatamente, in ordine:
 - a. alla predeterminazione dell’oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b. alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte conseguenti all’attività istruttoria svolta;
 - c. infine, al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente.

Richiamata

- la determina n. 83 del 29/09/2023 di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017;
- il DM n. 72/2021;

- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- la legge regionale n. 3/2023;
- la legge regionale n. 24/2001;
- la legge n. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- la legge n. 124/2017;
- gli atti richiamati in Premessa.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **Amministrazione procedente (AP)**: Azienda, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **co-programmazione**: il procedimento istruttorio realizzato ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CTS;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore, iscritti nel RUNTS;
- **altri enti**: gli altri soggetti, anche singoli, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione nelle forme e nei limiti stabiliti dall'Avviso;
- **Relazione motivata**: il documento istruttorio di sintesi, allegato alla determina che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti dell'attività di co-programmazione;

- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'AP quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-programmazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione;
- **VIS:** valutazione di impatto sociale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 106/2016 e delle relative Linee guida adottate con DM del 23 luglio 2019.

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 5, l'istanza di partecipazione [Allegato n. 1.2] al procedimento di co-programmazione, indetto da Questo ente.

3. – Attività oggetto di co-programmazione e finalità.

Scopo della presente procedura è l'attivazione del "Tavolo di co-programmazione", finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento, nonché all'individuazione delle possibili risorse, a vario titolo, presenti nel contesto di riferimento ed attivabili, nonché i possibili interventi realizzabili, anche di tipo innovativo e sperimentale, in tema di emergenza e transizione abitativa.

La Relazione tecnica allegata al presente Avviso specifica le finalità della procedura e, pertanto, l'attività oggetto di co-programmazione.

Il lavoro del tavolo di co-programmazione ha lo scopo costruire:

- un quadro di fattibilità rispetto al contesto attuale di opportunità, intenzioni, prospettive future, risorse locali, possibili gestioni e sviluppi;
- un clima di reciproca FIDUCIA fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, c. 4, Costituzione.

L'amministrazione si avvale di questo procedimento per coinvolgere gli attori interessati con cui dialogare e riflettere sulle finalità, nonché per costruire una mappa di attori con i quali poter eventualmente attivare le fasi successive di sviluppo e attivazione, tanto degli interventi, quanto delle possibili forme di gestione.

A tal fine il tavolo di co-programmazione costituirà il gruppo di lavoro di riferimento, oltre all'individuazione e all'ascolto di altri attori che il tavolo reputerà utili per definire finalità degli interventi, bisogni, risorse sul territorio, sulla base di quanto previsto dal presente Avviso.

Gli incontri del tavolo di co-programmazione saranno preceduti da una fase preliminare di analisi documentale e contestuale, da svolgere con l'Azienda, in cui definire il quadro dei vincoli e delle opportunità di massima entro cui potrà svolgersi il lavoro del tavolo, nonché determinare le forme di lavoro specifiche del tavolo.

Successivamente verrà convocato il tavolo con i soggetti selezionati, e costruiti gli incontri facilitati da operatori esterni. Gli obiettivi sono:

- a. REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEI BISOGNI DEL TERRITORIO IN TEMA DI EMERGENZA ABITATIVA E DEFINIZIONE DI UN QUADRO DI SISTEMA DELLE POLICY;
- b. DEFINIZIONE DI INTERVENTI E STRATEGIE, ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI PROPOSTE SIA DI CONSOLIDAMENTO DELL'ATTUALE MODELLO CHE DI INNOVAZIONE AL FINE DI RISPONDERE A BISOGNI SEMPRE PIU' COMPLESSI;
- c. DEFINIZIONE DEL QUADRO DELLE RISORSE E OPPORTUNITA' NON SOLO ECONOMICO FINANZIARIE MA ANCHE DI COMPETENZE, RETI, STRUTTURE O IMMOBILI AL FINE DI POTER RENDERE PIU' EFFICACE L'INTERVENTO

Come in precedenza indicato, oltre al procedimento che necessariamente si apre e si chiude in un numero limitato di sedute, si presuppone la strutturazione di funzioni permanenti di relazione con il territorio a supporto dell'orientamento costante dell'amministrazione e dei soggetti partecipanti a documentarsi, e confrontarsi con i portatori di interesse (abitanti, fondazioni, associazioni di categorie, enti pubblici e altro).

Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'amministrazione procedente potrà adeguatamente tenerne conto nell'assunzione delle successive e distinte determinazioni, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

I possibili esiti attesi sono relativi alle questioni oggetto della co-programmazione, come sopra definiti.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS, così come meglio dettagliato nel successivo art 8.

In relazione alle finalità dell'attività di co-programmazione, ove possibile, potranno essere individuati gli obiettivi strategici di cambiamento attesi, i relativi possibili indicatori e le modalità di costruzione della VIS nell'ambito degli eventuali strumenti disciplinati dal CTS, ove concretamente attivati da Questo Ente.

4. Durata, risorse e documentazione.

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, a cura del Responsabile del procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

Dall'ultima sessione del Tavolo di co-programmazione, il relativo procedimento in ogni caso dovrà essere concluso entro e non oltre 30 giorni.

I Tavoli di co-programmazione si terranno indicativamente nel periodo compreso tra novembre e dicembre 2023.

Al fine di sostenere l'efficacia dell'attività di co-programmazione, ai soggetti ammessi è richiesto di partecipare a tutti i tavoli, ove possibile, almeno con un rappresentante presente a tutte le sessioni e in presenza.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti interessati, la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta formalmente ammessa, l'eventuale documentazione e le informazioni ulteriori ritenute eventualmente utili.

5. - Requisiti di partecipazione.

N.B.: il procedimento di co-programmazione è previsto dal CTS e, come tale, costituisce forma ordinaria di coinvolgimento attivo degli ETS iscritti nel RUNTS e non è forma di procedimento partecipativo, ai sensi della corrispondente disciplina speciale..

Tuttavia, questa Azienda – al fine di aumentare il livello di efficacia dell'attività di co-programmazione – intende raccogliere gli apporti di conoscenza e di proposte di soggetti diversi dagli ETS nei limiti e con le modalità di seguito precisati:

- a. soggetti privati diversi dagli ETS (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, associazioni fondazioni enti morali e religiosi, imprese, cittadini singoli e associati in gruppi informali) possono partecipare nell'ambito del procedimento laddove "cooptati" e indicati dagli ETS che abbiano presentato domanda di partecipazione;
- b. enti ed istituzioni pubblici, enti privati ed altri soggetti, laddove il loro contributo sia ritenuto utile o necessario, mediante l'attivazione di apposito sub-procedimento, ai sensi della disciplina in materia di procedimento amministrativo.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei requisiti meglio indicati nei paragrafi che seguono. Tali requisiti sono stati elaborati, da un lato tenendo conto dell'esigenza di tutela dell'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, correlato con l'indicenda procedura, dall'altro, di garantire comunque il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza:

5.1. – requisiti di onorabilità e di moralità

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di affidamento di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile.

5.1.b) non versare – nei confronti dell'Amministrazione procedente – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.,

5.2. – requisiti di idoneità

5.2.a) iscrizione nel RUNTS [per gli ETS];

5.2.b) iscrizione nel corrispondente Registro/Albo [ove prevista per legge, per eventuali soggetti terzi “cooptati” e indicati dagli ETS partecipanti].

5.3. – requisiti di esperienza specifica o di interesse qualificato

5.3.a) tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un’esperienza o comunque di un interesse qualificato rispetto all’oggetto della procedura, in quanto idonea a poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato.

In particolare, saranno considerati tra gli altri, anche alternativamente:

- Esperienza nell’ambito delle attività oggetto di co-programmazione;
- Attività a contrasto della marginalità sociale;
- Numero di operatori/volontari occupati nell’ambito dell’emergenza abitativa e/o del contrasto alla povertà;
- Titolarità di interventi finalizzati all’empowerment di soggetti fragili;
- Progetti di innovazione sociale;
- Motivazione esplicita in ordine alla volontà di partecipare al procedimento di co-programmazione;

L’esperienza specifica dovrà essere desunta dallo Statuto, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante p.t. del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Lo stesso vale con riferimento al requisito dell’interesse qualificato, che i soggetti persone fisiche o gli altri soggetti diversi dagli ETS dovranno autodichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

6. – Procedura sull’ammissibilità delle domande di partecipazione.

Gli interessati dovranno presentare al seguente indirizzo di posta elettronica insiemeaziendaspeciale@legalmail.it la **domanda di partecipazione entro e non oltre il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell’Ente.**

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l’assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

7. – Tavoli di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Il RUP sarà supportato da un esperto in materia di procedimenti partecipativi.

Gli interessati hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il RUP acquisisce agli atti.

Le operazioni dei Tavoli sono debitamente verbalizzate.

Il RUP, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e elaborando apposita relazione motivata condivisa con gli ETS che abbiano partecipato ai Tavoli, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili.

8. Conclusione della procedura.

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal dirigente dell'ente che prende atto della relazione motivata del RUP e dei relativi allegati.

In applicazione del precedente articolo 3, il procedimento di co-programmazione non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS, ma è finalizzato ad elaborare in modo condiviso il quadro di riferimento da porre a base della successiva scelta, da parte dell'Azienda, della modalità di gestione del servizio e/o dell'intervento ritenuta più efficace.

9. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la Responsabile Servizio Amministrativo, Contabile e Personale dott.ssa Franca Verboschi.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il **15° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro 3 (tre) giorni dalle richieste di chiarimento.

12. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Franca Verboschi

(documento firmato digitalmente)